

L'avvocato
Giorgio
Irneri,
presidente
del Gruppo
triveneto
dei
Cavalieri
del lavoro
che ha
organizzato
il convegno



Parla il presidente del Triveneto

L'appello di Irneri

"Lanciamo in orbita il polo scientifico"

A Giorgio Irneri, presidente del Gruppo triveneto dei Cavalieri del lavoro, è toccato il compito di dare il via ieri ai lavori del convegno svoltosi nel centro congressi della Stazione marittima sul tema dell'innovazione scientifica. Nella sua duplice veste di "padrone di casa" e di promotore del simposio stesso, che è il primo dei due appuntamenti che la Federazione dei cavalieri si dà annualmente, l'ex presidente del Lloyd adriatico ha spiegato i motivi che lo avevano indotto a proporre questo incontro a Trieste.

«Date le qualifiche dei congressisti - ha affermato - le cui attività spaziano nei campi più diversi ed eterogenei, sarebbe stato fuori luogo dare al convegno un taglio prettamente scientifico e altamente specialistico. Lo abbiamo invece considerato come un necessario aggiornamento ai tempi d'oggi con un particolare riguardo alle ricadute economiche».

Irneri non ha potuto quindi astenersi, entrando nel tema specifico, dal formulare l'augurio di «vedere sempre più affermata quella che a ragione consideriamo la nostra "cittadella della scienza", che con il Centro internazionale di fisica teorica, l'Area di ricerca, il sincrotrone e il Centro internazionale di ingegneria genetica e biotecnologia forma un conglomerato ad altissimo contenuto scientifico».

In conclusione del suo intervento il presidente dei Cavalieri del lavoro triveneti ha colto l'occasione per esprimere un augurio particolare: «E' sperabile - ha auspicato - che si possa raggiungere un giusto equilibrio nelle interconnessioni tra potere pubblico e iniziativa privata, tra ricerca di base e ricerca finalizzata, tra università e aziende, tra impegni finanziari e favorevoli ricadute sull'economia».